

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

**Doc. IV**  
**n. 86**

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

CONTRO IL SENATORE

### GIUSEPPE ZAMBERLETTI

per il reato di cui all'articolo 7 della legge 2 maggio 1974, n. 195, e all'articolo 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659  
(violazione delle norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici)

Trasmessa dal Ministro di Grazia e Giustizia  
(MARTELLI)

il 27 gennaio 1993

*Al Presidente del Senato della Repubblica*  
*ROMA*

Roma, 27 gennaio 1993

Per il tramite del Procuratore generale presso la Corte di appello, il Procuratore della Repubblica legittimato alle indagini mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del Parlamentare sopra indicato.

Per le iniziative di competenza, trasmetto pertanto la predetta richiesta con il fascicolo contenente gli atti del relativo procedimento.

*Il Ministro*  
*(F.to MARTELLI)*

*Al Presidente del Senato della Repubblica*  
*ROMA*

Varese, 24 novembre 1992

Ai sensi degli articoli 343, 344 del codice di procedura penale e 68 della Carta Costituzionale si richiede l'autorizzazione a procedere per violazione degli articoli:

7, legge n. 195 del 2 maggio 1974 e 4, legge n. 659 del 18 novembre 1981, in relazione ai contributi da parte dell'Unione industriali di Varese;

nei confronti del senatore:

Zamberletti Giuseppe Domenico nato a Varese il 12 dicembre 1933, ivi residente.

Si allega la relazione sui fatti, e gli elementi emergenti allo stato delle indagini.

Nel corso delle indagini è emerso quanto segue: l'Unione Industriali della provincia di Varese nel marzo del 1992 era, come è tutt'ora, presieduta dal singor Bulgheroni Antonio il quale come da statuto disponeva di un fondo discrezionale, del quale rispondeva solo al comitato direttivo.

Nel marzo del 1992 il presidente Bulgheroni decise di destinare parte dei fondi a sua disposizione a contributo a favore dei candidati al Parlamento nazionale, militanti nei partiti tradizionalmente al governo della Repubblica negli ultimi decenni, complessivamente lire 200 milioni e diede ordine di prelevare gli stessi dai conti correnti e libretti a risparmio intestati all'Unione degli Industriali.

Mediante poi la collaborazione del direttore, Praderio Giovanni, e del codirettore, Colombo Antonio, fissò una serie di appuntamenti con i beneficiari.

Determinò la spartizione dei 200 milioni nel seguente modo:

lire 100 milioni al Partito della Democrazia cristiana;

lire 50 milioni al Partito socialista italiano;

lire 25 milioni al Partito repubblicano italiano;

lire 25 milioni al Partito liberale italiano.

Tramite Colombo fissò gli appuntamenti, richiedendo espressamente che agli stessi partecipassero i candidati al Parlamento nazionale, oltre i rappresentanti provinciali dei partiti.

Alle ore 11,30 del 9 marzo 1992 presso la sede dell'Unione Industriali di Varese per la Democrazia cristiana si presentarono: l'onorevole Zamberletti Giuseppe, l'onorevole Senaldi Carlo, l'onorevole Paolo Caccia ed il senatore Augusto Rezzonico, tutti e quattro candidati: il primo e l'ultimo al Senato e gli altri due alla Camera, accompagnati dal segretario provinciale Antonio De Feo.

Dopo brevi discorsi dall'una e dall'altra parte, con la sottolineatura da parte dell'Unione Industriali del valore che quel contributo assumeva quale impegno per i parlamentari eletti, il presidente degli industriali consegnò una busta con la somma di lire 100 milioni in contanti.

I cinque si recarono a piedi presso la vicina sede della Democrazia cristiana e li discussero sulla destinazione da dare ai soldi appena ricevuti per poi infine decidere di destinarli alle spese che il partito stava sostenendo in quel momento per la campagna elettorale.

In data 18 marzo 1992 alle ore 9 ad un analogo appuntamento si presentarono per il Partito socialista italiano: l'onorevole Buffoni Andrea candidato alla Camera, il segretario provinciale della Federazione del Partito socialista Carlo Facchini, ed i candidati al Senato Cuojati Giovanni, e Didò Mario, ora parlamentare europeo.

Dopo analogo discorso da parte degli industriali e presentazione dei propri programmi da parte dei candidati al Parlamento nazionale, dal presidente Bulgheroni fu consegnata una busta contenente 50 milioni di lire in contanti.

La busta fu presa dall'onorevole Buffoni e fu portata nella sede provinciale del PSI, destinando poi le somme alla campagna elettorale in corso.

In entrambe le occasioni suddette gli Industriali, a loro dire per rafforzare l'impegno, fecero sottoscrivere una ricevuta che per la DC fu siglata da Antonio De Feo mentre per il PSI dall'onorevole Buffoni Andrea, quest'ultimo con firma illeggibile.

A detta dello stesso presidente degli industriali nessuno dei Parlamentari, o candidati al Parlamento, diretti destinatari della dazione unitamente ai rappresentanti locali dei partiti, ricordò, menzionò, o suggerì la necessità di adempiere a tale obbligo di legge.

Sulla scorta di quanto sopra narrato a quest'Ufficio pare necessario procedere oltre nelle indagini e nell'esercizio dell'azione penale nei confronti delle persone suddette, in termini di concorso nella violazione del combinato degli articoli 7,

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

legge 2 maggio 1974, n. 195, e 4, legge 18 novembre 1981, n. 659.

Le suddette norme impongono infatti che tutti i contributi «sotto qualsiasi forma... o modo erogati, anche indirettamente ai membri del Parlamento nazionale, ... (ed) ... ai candidati alle predette cariche», vanno dichiarati con sottoscrizione congiunta da depositare presso la Presidenza della Camera dei deputati entro tre mesi dalla percezione.

Tale adempimento non risulta adempiuto.

Si allegano:

verbale di informazioni di Colombo Antonio del 9 settembre 1992;

verbale di informazioni di Praderio Giovanni del 9 e 10 settembre 1992;

interrogatorio della persona sottoposta alle indagini Bulgheroni Antonio del 23 settembre 1992;

interrogatorio dell'indagato De Feo Antonio del 1° novembre 1992;

interrogatorio dell'indagato Carlo Facchini del 10 e del 4 settembre 1992;

verbale di interrogatorio dell'indagato Rezzonico Augusto del 26 settembre 1992;

fotocopie dell'agenda personale di Colombo con le annotazioni degli appuntamenti di cui alla relazione;

fotocopie degli estratti conto del conto corrente ordinario n. 7734/61 del Credito Varesino e n. 1052/82 della Banca Popolare di Luino e Varese intestati all'Unione degli Industriali;

fotocopie dell'estratto dei depositi a risparmio n. 7109/28 e 7732/69 dell'Unione Industriali di Varese;

verbale di acquisizione della documentazione da parte della P.G. nei confronti di Colombo Antonio con allegato il riepilogo degli episodi di cui sopra con riferimento ai prelevamenti effettuati dai libretti al risparmio e dai conti correnti suddetti.

*Il Sostituto Procuratore della Repubblica*  
(F.to dr. Agostino ABATE)

*Il Procuratore della Repubblica*  
(F.to dr. Giovanni PIERANTOZZI)